



Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 6,24-35)

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Commento al Vangelo

L'uomo ha fame e paura, desidera amici e teme tradimenti. Ha fame di corpi e poi di infinito; ha fame di cielo: cerca pane d'azzurro. Pane 'di' cielo, fatto della stessa materia di cui è fatto Dio.

Dopo il segno del pane, il lago si riempie di barche e di domande. Da dove nascerà un lungo scontro verbale, nella sinagoga di Cafarnao, duro fino ad una soglia di rottura, e non solo con occasionali ascoltatori, ma proprio con i suoi discepoli.

Sarà un dialogo tra sordi, che si articola all'inizio attorno a tre domande:

I. Quando sei venuto qua? E Gesù capisce che alla gente non interessa sapere il quando e il come, ma il perché. E risponde senza giri di parole: voi mi cercate perché avete mangiato, perché pensate di avere un tornaconto, per la pancia piena. Contesta la loro e la mia fede illusoria, "economica": io amo Dio o i suoi favori? Amo il Donatore o i suoi doni? C'è il cuore da saziare, che è un abisso insondabile (salmo 64,7), e non il ventre.

II. Cosa dobbiamo fare per essere in sintonia con Dio? Mettersi in sintonia con Gesù: credere, fidarsi, fondarsi, affidarsi. Al cuore della fede sta la tenace, dolcissima fiducia che l'opera di Dio è Gesù: volto alto e luminoso dell'umano, libero come nessuno, guaritore del disamore del mondo. Volto vero di un Dio che viene non come un dito puntato, ma come un abbraccio, come le due ali aperte di una

chiocchia che protegge e custodisce i suoi pulcini (Lc 13,34), con tenerezza combattiva. III. Tu, quale opera fai perché ti crediamo? Gesù risponde con due parole immense: Dio dà. Un verbo così facile, così chiaro: dare, che racchiude il cuore di Dio. Dio dà vita. Siamo davanti a uno dei vertici del vangelo, a uno dei nomi più belli di Dio: Lui è nella vita, donatore di vita. Dalle sue mani la vita fluisce illimitata e inarrestabile.

L'opera di Dio è dare. Dio non prende, dona. Non esige, offre. Non pretende, colma. Non dà pane in cambio di potere, neppure del potere sulle anime. Offre qualcosa che solo può colmare le profondità della vita: "pane dal cielo".

E qui scatta come una molla, come una freccia, la pretesa totale, perfino eccessiva di Gesù: io sono il pane, io faccio vivere!

L'uomo nasce affamato, ed è la sua fortuna. Il bambino ha fame della madre, gli amanti hanno fame l'uno dell'altro e poi di un figlio che incarni il loro amore, come un balcone sul futuro. E quando una famiglia è completa, dovrebbe sentirsi appagata. E invece l'uomo sente la felicità sempre minacciata. Ed ha fame ed ha paura, desidera amici e teme tradimenti. Ha fame di corpi e poi di infinito; ha fame di cielo: cerca pane d'azzurro.

Pane non è solo un pugno di farina e acqua, ma indica tutto ciò che ci mantiene in vita. Amore. Pace. Dignità. Energia. Libertà. Sogno. Fioritura piena del nostro essere. Felicità. Pane 'dal' cielo, ma non solo: **pane 'di' cielo, composto di ciò che compone il cielo, fatto della stessa materia di cui è fatto Dio.**

(p. Ermes Ronchi)

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B - 4 AGOSTO 2024

SABATO 3 AGOSTO	18.30	✖ Angelo ✖ Nicola e Maria Molisani ✖ Luciana Fanton (2° ann.) ✖ Maria Rosa e Mario	✖ Tiziano (20° ann.) ✖ Renuccio e Angela ✖ Roberto Colla e Toso Vanda ✖	In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita: ✖ Vilma Franzin di anni 83 ✖ ✖	
DOMENICA 4 AGOSTO 2024	8.30	✖ Anna e Piero	✖ Bruno Simionato ✖ Erminia Barberi (12° ann.)	10.00	INIZIO CAMPO DI 3 ^A MEDIA A PIAN DI COLTURA
 XVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO	10.00	La S. Messa è sospesa fino a domenica 15 settembre compresa			
	10.00	✖	✖		
	10.00	Crea	✖		
	11.15	✖ Romilda	✖		
18.30	✖ Domenico Cagnin, Norma e Pierluigi ✖	✖			
LUNEDÌ 5 AGOSTO	18.30	LA S. MESSA È CELEBRATA A S. VITO			
MARTEDÌ 6 AGOSTO TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE	18.30	✖	✖		
MERCOLEDÌ 7 AGOSTO	18.30	LA S. MESSA È CELEBRATA A S. VITO			
GIOVEDÌ 8 AGOSTO S. DOMENICO	18.30	✖ Baruzzi Elisabetta	✖		
VENERDÌ 9 AGOSTO S. TERESA BENEDETTA DELLA CROCE	18.30	LA S. MESSA È CELEBRATA A S. VITO		8.00	L'ADORAZIONE EUCARISTICA PRIMA DELLA S. MESSA È SOSPESA PARTENZA CAMPO SCOUT REPARTO
SABATO 10 AGOSTO S. LORENZO	18.30	✖ Renzo Gasparini ✖	✖		
DOMENICA 11 AGOSTO 2024	8.30	✖ Oriana Da Lio (10° ann.) ✖	✖		
 XIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO	10.00	La S. Messa è sospesa fino a domenica 15 settembre compresa			
	10.00	✖	✖		
	10.00	Crea	✖		
	11.15	✖	✖		
18.30	✖	✖ Fam. Ruga e Signorelli ✖ Angelo e Agnese	✖ Gianni Busetto		

AVVISI

ORARI ESTIVI SS. MESSE FERIALI (LUNEDÌ – VENERDÌ)

Da lunedì al sabato ore 8.00 presso la Casa di Riposo delle Suore Figlie di S. Giuseppe

Da lunedì 5 agosto a venerdì 6 settembre:

la Messa sarà celebrata
SOLO A S. VITO, ALLE 18.30

per tutta la Collaborazione (viene sospesa la Messa feriale a S. Bertilla)

Le intenzioni di preghiera per i defunti verranno ricordate a S. Vito.

SAGRA DI SANTA BERTILLA

RIUNIONE DEI VOLONTARI

MARTEDÌ 27 AGOSTO ORE 20.45

IN TENSOTRUTTURA